

COLLETTIVO INFORMACARCERE DEL
CENTRO SOCIALE EVANGELICO DI FIRENZE

12 APRILE 2025

organizza

SPRIGIONIAMO umanità

PRENDERSI CURA
DELLE SCRITTURE
dal carcere

9,30: Saluti e introduzione alla giornata

Francesco Marfé (Pastore della Chiesa Valdese di Firenze)

Alessandro Sansone (Presidente Centro Sociale Evangelico di Firenze)

Nicola Paulesu (Assessore al Welfare del Comune di Firenze)

10: Francesca De Carolis (Giornalista) presenta i libri di Pasquale De Feo: *Le Cayenne italiane Pianosa e Asinara; Cilento, la mia Itaca*

10,30: Annamaria Repichini (Autrice del volume *Le sbarre non fermano i pensieri*) incontra André Di Foggia (Cantante jazz)

11: Alessia Cavaliere (Insegnante di scuola primaria di Livorno) presenta l'esperienza di Philosophy For Children da lei realizzata su temi riguardanti la prigionia e la libertà, a partire dalla *Storia di Zibibbo* di Luciana Breggia (già Presidente di sezione del Tribunale di Firenze)

11,30: Flavio Fenici (Scrittore, Medico in pensione) presenta una favola sul carcere scritta da lui: *C'era una volta lo zoo dei birichini*

12: Elena Lampugnani (Insegnante di scuola secondaria di primo grado) presenta un percorso educativo realizzato con le scritture dal carcere

12,30: Gabriele Toccafondi (Centro diurno LINAR di Firenze) e Daniela Bouchard (Illustratrice) presentano: *Il calcio di rigore*

13: *L'umanità e le prigioni*, dialogo tra Paolo Martinino (Collettivo Informacarcere) e Dmitrij Palagi (Consigliere Comunale di Firenze)

13,15: Eros Cruccolini (Garante dei detenuti del Comune di Firenze), *Conclusioni*

13,30 Buffet

14,30: Riccardo De Vito (Giudice del Tribunale di Nuoro, ex Presidente di Magistratura Democratica), *Evadere dal quotidiano. Libertà e vita dentro e fuori il carcere*

15: Bruno Bonifacino, in dialogo con Luciana Breggia, presenta: *Storie e poesie* dalle Comunità Educanti con i Carcerati (Montefiore, Rimini)

15,30: Alessia Lombardi e Marco Alonzi: *Collage di umanità*. Teatro canzone su libri scritti da detenute/i nella collana "L'Evasione possibile"

16: Collettivo Informacarcere presenta *Socialmente pericoloso*, di Luigi Gallini (Ospite di una comunità forense di Torino)

16,30: Carla Chiappini (Formatrice in Laboratori di scrittura in carcere) dialoga con Deborah su un percorso di scrittura autobiografica riservato a persone in esecuzione penale extra muraria

17: Carcerati Letterati Solari con Izzedin Elzir (Imam di Firenze) presentano il laboratorio di scrittura realizzato al Carcere di Prato

17,30: Laboratorio di poesia al GADA di Firenze, a cura di Edoardo Olmi, *Reading poetico sulle libertà*

17,45: Luciana Breggia e Paolo Martinino, *Conclusioni*

Regia: Pietro Curci - Interventi teatrali: Piero Cherici - Grafica: Annalisa Rotesi - Foto: Gruppo Fotografico Cupolone Aps

Per informazioni: Tel. 347/0334390 - collettivocse.informacarcere@gmail.com

- Ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti -



PRENDERSI CURA DELLE STORIE LIBERATE

Il progetto, promosso nel 2024 dal Collettivo Informacarcere del Centro Sociale Evangelico di Firenze e finanziato con l'8xmille della Chiesa Valdese e Metodista, ha l'obiettivo di creare reti territoriali di collegamento tra carceri e comunità, attraverso la diffusione di scritture dal carcere e la successiva rielaborazione in altri linguaggi espressivi.

Le reti territoriali sono contesti in cui fare informazione e creare consapevolezza riguardo il carcere a partire dalle testimonianze narrate delle persone con esperienze di detenzione. Il progetto si colloca all'interno di un percorso avviato dal Collettivo Informacarcere del Centro Sociale Evangelico di Firenze, in collaborazione con BiblioteCanova, nel 2021 con azioni di diffusione della scrittura in carcere per favorire il benessere psico-fisico dei detenuti ed ex detenuti, promuoverne percorsi di inclusione nella società e far conoscere all'esterno la realtà del carcere.

Attraverso l'attività editoriale realizzata con la collana "L'Evasione Possibile", che ad oggi ha all'attivo 7 pubblicazioni di detenuti/e, 2 convegni sulla scrittura in carcere realizzati a BiblioteCanova nel 2022 e 2023, vari incontri pubblici di presentazione degli autori dei volumi con esperienze di ergastolo e 41bis, la promozione e sistemazione di un fondo librario sul carcere alla BiblioteCaNova di Firenze, si è creata una rete di rapporti territoriali a livello regionale con soggetti del mondo della scuola, del volontariato, della cultura che intendono "prendersi cura" delle scritture che "evadono" dal carcere per trasformarle da narrazioni di esperienze personali in materiali pubblici di discussione e confronto.

Questo lavoro, che riteniamo fondamentale per valorizzare il carattere di testimonianza delle storie di vita in carcere, va sostenuto e rafforzato nell'ampliamento della rete, dei linguaggi espressivi, dei contesti di diffusione e promosso come "buona prassi" anche in altri territori, stimolando la nascita di gruppi disponibili a creare ponti tra carcere e comunità attraverso la narrazione di storie che riescano a rendere visibile l'urgenza di una riflessione comune su un tema così complesso come quello del carcere.

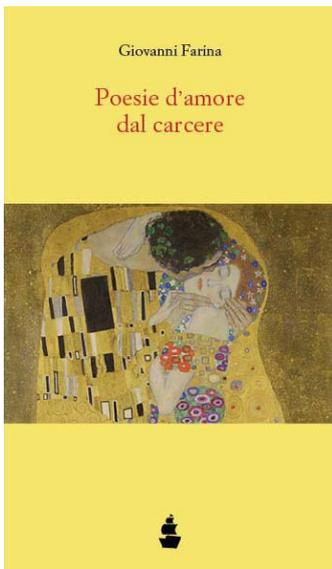
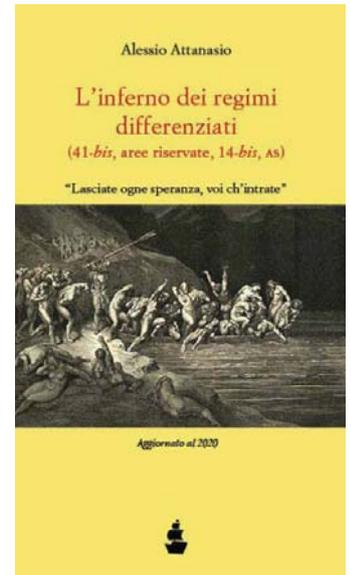
Cerchiamo persone, gruppi, associazioni interessate a leggere i libri scritti in carcere per farli propri e trasformarli in altro... a scrivere di sé partendo dai libri letti; a sviluppare le scritture dal carcere con foto, musiche, elaborazioni multimediali, ecc.; ad interpretare le scritture con performance, spettacoli teatrali, letture ad alta voce; ad organizzare incontri di presentazione dei libri e approfondimento di varie tematiche riguardanti il carcere; ad inventare percorsi educativi in ambito scolastico ed extrascolastico

Per maggiori informazioni sul progetto "Prendersi cura delle storie liberate" o per richiedere informazioni sulle pubblicazioni della collana editoriale "L'evazione possibile" è possibile contattare il: Centro Sociale Evangelico – Via Manzoni, 21 - 50121 Firenze - Tel. 055/2478476 – 347/0334390 - collettivocse.informacarcere@gmail.com

LA COLLANA L'EVASIONE POSSIBILE

Alessio Attanasio, *L'inferno dei regimi differenziati (41-bis, aree riservate, 14-bis, AS)*, Introduzione di Carlo Fiorio, Edizioni Contrabbandiera, 2021.

“La testimonianza di Alessio Attanasio colpisce come un pugno allo stomaco, raffigurando senza retorica la quotidianità del 41-bis all'interno di una raffinata – e mai pedante, se non, addirittura, ironica – analisi delle complesse coordinate giuridiche di riferimento.” (dalla *Introduzione* di Carlo Fiorio, Ordinario di Procedura Penale – Facoltà di Giurisprudenza, Università di Perugia).

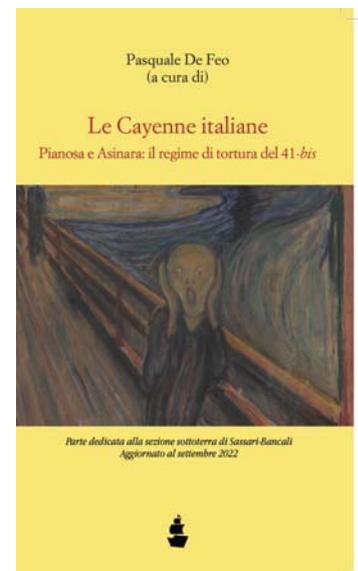


Giovanni Farina, *Poesie d'amore dal carcere*, Edizioni Contrabbandiera, 2021

Questa raccolta di poesie nasce in carcere ma parla d'amore, è un tributo alla donna amata, Chiara. Un amore giovanile e mai totalmente espresso, un amore dolce, rurale, fatto di cose semplici e veraci: nei versi che si susseguono senza quasi interruzione la donna appare come una creatura legata profondamente alla Natura, che Giovanni interpreta come bellissima e benigna, come la Madre di noi esseri umani, fragili ed eterei come gocce di rugiada.

Pasquale De Feo (a cura di), *Le Cayenne italiane Pianosa e Asinara: il regime di tortura del 41-bis*, Edizioni Contrabbandiera, 2022.

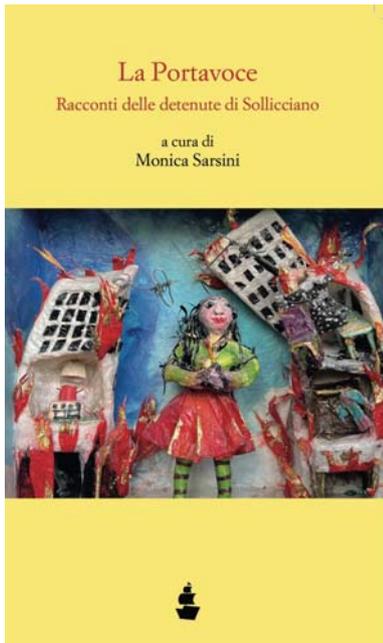
Una seconda edizione di questa raccolta di testimonianze e memorie sull'esperienza del 41-bis nelle sezioni Agrippa di Pianosa e Fornelli dell'Asinara. Sono passati 30 anni ma ancora, in totale spregio alla Costituzione, oltre settecento detenuti e detenute si trovano ancora nell'isolamento del 41-bis. In aggiunta, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha costruito una nuova sezione speciale a Bancali-Sassari, utilizzando il sottosuolo. La sezione è stata aperta nel novembre 2015 e le dedichiamo un capitolo nell'appendice.



Sono passati 23 anni e ancora esiste un corpo speciale di polizia penitenziaria il GOM (Gruppo Operativo Mobile) che è addestrato a gestire le sezioni a 41-bis.



Pasquale De Feo, *Cilento, la mia Itaca*, Edizioni Contrabbandiera, 2022. Il cammino di una vita, quello che ci racconta Pasquale De Feo in questa sua autobiografia. Il cammino compiuto in quarant'anni di carcere, ma anche tutto il mondo che l'ha preceduto e il ricordo vivissimo che ne conserva: la sua vita di bambino “selvaggio” e ribelle, la dura esperienza del collegio, il mondo del criminale. Racconta, Pasquale, con sguardo attento, anche la storia della sua famiglia e della terra dove spera presto di ritornare. (Francesca de Carolis)

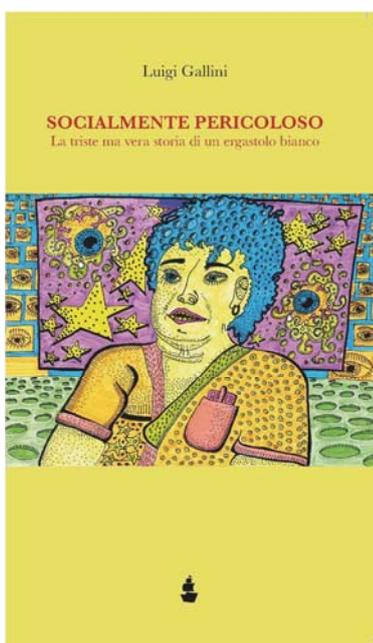


Monica Sarsini (a cura di), *La Portavoce Racconti delle detenute di Sollicciano*, Edizioni Contrabbandiera, 2022.

La vecchia topaia diroccata, il famoso castello di Sollicciano ha toccato il fondo. Se prima veniva sorretto da un filo esile ora anche quello si è spezzato. Non funziona più niente, per non parlare dei rapporti tra noi detenute. [...] La mente torna indietro nel tempo, all'inizio della mia carcerazione, sto facendo un resoconto, penso a ciò che ho passato, alle tante esperienze nuove che ho vissuto, visto, sentito, diverse da quelle del mio solito mondo. Chi mi ha dato tanta forza? I miei racconti, al corso di scrittura creativa, parlano quasi tutti della vita in carcere, dei rapporti con le altre detenute, i litigi, la gioia e il dolore, le emozioni, la nostalgia, la malinconia.

Annamaria Repichini, *Le sbarre non fermano i pensieri*, Edizioni Contrabbandiera, 2022.

Questo è il racconto che Annamaria Repichini fa della sua vita. Dall'infanzia difficile, in una periferia romana degli anni '50, agli anni '60, vissuti tra la voglia di evadere e un fratello che si erge a guardiano della sua moralità. (...) La seguiamo nel suo *slalom* attraverso attività commerciali, che vede anche momenti alti, come gestire un negozio di abbigliamento tutto suo, e con lo scivolamento verso attività sbagliate. Una discesa che porta Annamaria, a sessantaquattro anni, in carcere dove viene catapultata in una realtà dura e, per l'ennesima volta, si trova di fronte alla necessità di reagire, tirare su la testa, ricominciare a tessere rapporti, indagare su di sé, ridefinire la sua identità. Un potente mezzo, che proprio in carcere impara ad utilizzare, è la scrittura. Questo libro è appunto un frutto prezioso di questa conquista.



Luigi Gallini, *Socialmente pericoloso. La triste ma vera storia di un ergastolo bianco*, Edizioni Contrabbandiera, 2024.

Luigi Gallini, ex ricercatore universitario ed ex insegnante, è un uomo con una storia complessa e interessante. Autore di una dozzina di pubblicazioni scientifiche, è attualmente recluso presso una struttura psichiatrica forense, condannato all'ergastolo bianco. La sua storia è un viaggio che parte dagli studi universitari, passa attraverso l'attività professionale di docente e ricercatore, e arriva ai giorni nostri, quando l'acutizzarsi di una patologia psichiatrica lo ha spinto a compiere un reato che lo ha portato a vivere nella Comunità Forense di San Maurizio Canavese.